

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	<i>Pag.</i>	3
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	12
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI . . .	»	14
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE . . . . .	»	18
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE . . . . .	»	19
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI . . . . .	»	22
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO» . . . . .	»	23
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI . . . . .	»	25
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	27

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

PAGINA BIANCA

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

In ordine al DL 41/2022: Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei *referendum* previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto. C. 3591 Governo ..... 3

#### SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni (*Seguito esame e conclusione*) ..... 4

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza. Testo unificato C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro (*Seguito esame e rinvio*) ..... 6

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

*Giovedì 16 giugno 2022. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'Interno Ivan Scalfarotto.*

#### La seduta comincia alle 10.05.

**In ordine al DL 41/2022: Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei *referendum* previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto. C. 3591 Governo.**

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che la Commissione, nella seduta di ieri, ha concluso l'esame in sede referente del disegno di legge di conversione del decreto – legge n. 41 del 2022, recante disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle

elezioni amministrative e dei *referendum* previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto, conferendo mandato alla relattrice, De Carlo, a riferire favorevolmente all'Assemblea. In considerazione del fatto che la deputata De Carlo è impossibilitata a partecipare ai lavori dell'Assemblea della prossima settimana per altri impegni parlamentari, propone che la Commissione deliberi di sostituirla nello svolgimento delle funzioni di relattrice per l'Assemblea con il deputato Francesco Silvestri.

La Commissione approva.

#### La seduta termina alle 10.10.

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 16 giugno 2022. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Inter-*

viene il sottosegretario di Stato per l'Interno Ivan Scalfarotto.

### La seduta comincia alle 10.10.

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

**C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni.**

*(Seguito esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 giugno 2022.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che sul provvedimento in esame sono pervenuti i pareri delle Commissioni Affari esteri, Cultura e Agricoltura, nonché della Commissione parlamentare per le questioni regionali, mentre le Commissioni Ambiente, Affari sociali e Politiche dell'Unione europea hanno fatto sapere che non si esprimeranno su di esso.

Avverto, quindi, che sarà ora posta in votazione la proposta di conferire il mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento.

Fabio RAMPELLI (FDI) rileva come il suo gruppo non si riconosca pienamente nel testo in esame ed esprime scetticismo sulla conclusione positiva dell'*iter* del provvedimento, anche in considerazione dell'esiguo lasso di tempo rimanente prima della conclusione della Legislatura.

Osserva quindi come i Governi che si sono succeduti nel corso della legislatura non abbiano creato le condizioni per la soluzione dei problemi di Roma capitale e come neppure il Presidente della Regione Lazio abbia adottato alcun provvedimento per devolvere funzioni e risorse a Roma capitale, pur appartenendo attualmente allo stesso partito politico del Sindaco, anche se a correnti diverse. Stigmatizza, inoltre, il fatto che la parte politica alla quale appartiene il Sindaco Gualtieri abbia assunto una posizione contraria all'attribuzione di poteri ai municipi.

Esprime apprezzamento per il lavoro costruttivo svolto dall'Osservatorio parlamentare per Roma capitale, attualmente presieduto dal deputato Magi, e rileva come tale lavoro si sarebbe potuto valorizzare maggiormente.

Preannuncia che il suo gruppo non esprimerà un voto contrario sul testo in esame, ricordando come Fratelli d'Italia sia stata la prima forza politica a porre la questione di Roma capitale, ma rileva come, nel contempo, non sia possibile esprimere un voto favorevole, in quanto numerose proposte avanzate da Fratelli d'Italia, che pure riscuote nella città di Roma un notevole consenso elettorale, non siano state prese in considerazione, con un atteggiamento di pregiudiziale chiusura da parte della maggioranza. Cita, in particolare, le proposte volte a configurare l'ordinamento di Roma capitale come un *unicum* e non come quello di una qualsiasi regione. Sottolinea come la questione di Roma capitale non abbia una rilevanza locale, ma rivesta un'importanza nazionale e come peraltro i problemi della città non possano essere risolti con una mera attribuzione di poteri.

Richiama, quindi, l'attenzione sulla situazione disastrosa nella quale versa l'amministrazione della città, testimoniata in queste ore dall'incendio nella discarica di Malagrotta, il quale è la conseguenza dell'atteggiamento di incuria del Sindaco e della Regione, che non hanno promosso le necessarie bonifiche, sempreché non si tratti di un incendio doloso.

Ricorda, inoltre, come vi sia stata una chiusura da parte della maggioranza rispetto alle proposte volte a recuperare i contenuti della legge ordinaria su Roma capitale in modo da consentire l'erogazione alla città di finanziamenti analoghi a quelli previsti in favore delle capitali dei principali Paesi europei. Ritiene come sia fuorviante paragonare Roma alle altre città italiane, in quanto il raffronto deve essere compiuto con le altre capitali europee ed occidentali.

Sottolinea come Roma, in quanto capitale, sia chiamata a far fronte a notevoli incombenze, senza che possa disporre degli strumenti, anche finanziari, necessari a tal

fine. Osserva, in particolare, come i proventi derivanti dal patrimonio artistico siano tratti in buona parte dallo Stato. Rileva come le questioni da lui richiamate non siano affrontate dal testo in esame.

Ribadisce, conclusivamente, come in tutte le nazioni del mondo la capitale sia considerata un valore e dichiara, sulla base delle considerazioni svolte, l'astensione del suo gruppo sulla proposta di conferimento del mandato ai relatori.

Riccardo MAGI (MISTO-A-+E-RI) facendo riferimento ad alcune considerazioni svolte dal deputato Rampelli – alcune delle quali ritiene siano condivisibili, altre meno – rileva che nel corso della discussione in Assemblea sarà possibile approfondire tutte le questioni ancora in gioco.

Richiamando il contenuto del parere espresso dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali, evidenzia come in tale parere si richiami l'opportunità – come da lui stesso segnalato nella precedente seduta nell'illustrazione di proposte emendative a sua prima firma che andavano in tal senso – di integrare il testo nel senso di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione delle competenze legislative, ad esempio disponendo che lo Statuto speciale di Roma Capitale sia sì approvato a maggioranza di due terzi dell'Assemblea capitolina, ma poi adottato con legge costituzionale, o, in subordine, con legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti.

Considera dunque necessario, a maggior ragione a seguito dell'espressione di tale parere, affrontare tale rilevante questione in vista della discussione in Assemblea del provvedimento, nell'ottica di un rafforzamento stesso dei poteri di Roma, ritenendo che lo statuto speciale rappresenti uno strumento di autonomia che dovrebbe essere adottato con legge costituzionale. Dopo aver auspicato che su tale materia possa registrarsi il consenso di tutti, ritiene comunque importante che si sia giunti alla conclusione dell'*iter* in Commissione, auspicando un esito positivo della discussione in Assemblea.

Paolo BARELLI (FI) esprime soddisfazione per essere giunti alla conclusione dell'*iter* di esame in Commissione, dopo un lungo percorso iniziato proprio grazie all'iniziativa legislativa del suo gruppo. Ritiene dunque che ci si trovi dinanzi ad un momento storico, facendo notare che l'attribuzione di nuovi poteri a Roma è necessaria al fine di valorizzarne il ruolo di capitale.

Ricorda che il tema dell'attribuzione di nuove funzioni a Roma capitale è piuttosto risalente, dal momento che da diversi anni se ne dibatte senza alcuna positiva evoluzione, anche a causa delle evidenti responsabilità delle amministrazioni locali e degli schieramenti politici che la gestiscono. Segnala infatti che, in base alla normativa vigente, già si sarebbe potuto attuare un processo di devoluzione delle funzioni, ma che ciò non è mai stato fatto.

Pur precisando che il testo elaborato in Commissione non possa rispondere completamente alle esigenze prospettate da tutti i gruppi, ritiene che esso rappresenti una buona soluzione, frutto del proficuo lavoro svolto da tutti, al fine di porre Roma al pari delle altre città europee. Richiamando alcune note problematiche che affliggono l'amministrazione della città, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, ritiene necessario che Roma capitale goda di nuovi strumenti che le consentano una più adeguata amministrazione locale.

Nel ringraziare i relatori per il lavoro svolto fa notare come, una volta approvata la legge, i problemi non saranno risolti definitivamente, spettando a quel punto alle amministrazioni locali e ai diversi livelli di governo provvedere alla sua attuazione.

Preannuncia, in conclusione, il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di conferire il mandato ai relatori a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento.

Andrea CASU (PD) ritiene che la conclusione dell'*iter* del provvedimento in Commissione rappresenti un momento importante, che testimonia lo svolgimento di un lavoro accurato, che ha condotto ad un risultato positivo, in vista della valorizza-

zione di Roma capitale. Ritene che una volta approvata la legge sarà necessario assicurare risorse finanziarie finalizzate all'attuazione di tali misure, auspicando, inoltre, che in sede applicativa vi sia una collaborazione tra i diversi livelli di governo.

Fa quindi notare come il confronto politico che si è svolto su tale provvedimento rappresenti un segnale positivo, che auspica possa proseguire in futuro.

Stefano CECCANTI (PD), *relatore*, ritiene doveroso ricordare in questa occasione il professor Caravita, recentemente scomparso, e il suo prezioso contributo nel corso dell'esame delle proposte di legge in discussione.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, si associa al ricordo del professor Caravita e ringrazia per il lavoro svolto i relatori e tutti coloro che hanno consentito alla Commissione di raggiungere l'obiettivo dell'approvazione del provvedimento in esame.

Felice Maurizio D'ETTORE (CI) si associa al ricordo del professor Caravita, richiamando il suo prezioso contributo in sede di audizione. Osserva come la Commissione abbia svolto un lavoro lungo e complesso, a partire dalla proposta di legge a prima firma del deputato Barelli, e ringrazia in modo particolare gli uffici per l'assistenza fornita.

Annagrazia CALABRIA (FI), *relatrice*, ringrazia tutti i gruppi e i deputati che hanno partecipato alla discussione, a partire dai presentatori delle proposte di legge.

Sottolineando come il tema di Roma capitale rivesta un'importanza nazionale, esprime soddisfazione per il lavoro svolto, di cui sottolinea la complessità, ed auspica che il provvedimento possa essere approvato in via definitiva entro la conclusione della Legislatura.

Federico FORNARO (LEU) ringrazia i relatori e i presentatori delle proposte di legge e dichiara il voto favorevole del suo gruppo sul conferimento del mandato ai relatori.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, Calabria e Ceccanti, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.**

**Testo unificato C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 giugno 2022.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'esame delle proposte emendative continuerà a partire dall'emendamento Tonelli 1.165.

Laura RAVETTO (LEGA) chiede che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Laura RAVETTO (LEGA), illustrando l'emendamento Tonelli 1.165, di cui è cofirmataria, rileva come esso sia volto a prevedere che la domanda di riconoscimento della cittadinanza debba essere presentata mediante un modello telematico e previo pagamento di un contributo di 250 euro.

Chiede quindi la verifica del numero legale.

Augusta MONTARULI (FDI) si associa alla richiesta della deputata Ravetto.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, constata che la Commissione è in numero legale per deliberare.

Laura RAVETTO (LEGA) chiede quanti siano i deputati presenti.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, informa che sono presenti 21 deputati.

La Commissione respinge l'emendamento Tonelli 1.165.

Laura RAVETTO (LEGA), illustrando l'emendamento Stefani 1.162, di cui è cofirmataria, rileva come esso sia volto a prevedere la registrazione della domanda di cittadinanza sul portale informatico dedicato, al fine di garantire la trasparenza della procedura, riducendo i margini di discrezionalità.

Richiama, in via generale, l'attenzione della Commissione sulla necessità di un cambiamento di rotta sul provvedimento in esame. Con riferimento alla discussione svoltasi nella precedente seduta, sottolinea come gli accadimenti di Peschiera del Garda non possano essere ritenuti estranei al tema oggetto della proposta in esame. Osserva, infatti, come i responsabili di quanto accaduto a Peschiera del Garda siano presumibilmente persone che hanno frequentato la scuola e come ciò dimostri l'insussistenza di alcuna correlazione tra la concessione della cittadinanza e l'integrazione, nonché l'inidoneità della mera frequenza di un percorso scolastico ad accertare l'avvenuta integrazione. Rileva come i responsabili dei fatti di Peschiera del Garda abbiano dimostrato di non avere alcuna volontà di integrazione, probabilmente a seguito di un atteggiamento di frustrazione e di rabbia e di un accanimento nei confronti della società maturati nelle famiglie di origine, le quali avevano riposto aspettative eccessive, sono andate deluse, nella vita nel nostro Paese.

Sottolinea come l'intento dei sostenitori del provvedimento in esame sia quello di concedere indiscriminatamente la cittadinanza, a prescindere da qualsiasi verifica dell'effettiva integrazione.

Augusta MONTARULI (FDI) ritiene che l'emendamento Stefani 1.162 sia di buon senso, in quanto volto allo snellimento delle procedure e ad una riduzione della burocrazia, a tutela degli stessi immigrati.

La Commissione respinge l'emendamento Stefani 1.162.

Laura RAVETTO (LEGA) invita la Presidenza a verificare costantemente la sussistenza del numero legale, facendo notare, infatti, che il numero dei presenti che sostengono il provvedimento sembra si stia riducendo.

Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento Fogliani 1.163, osservando come esso sia volto a prevedere un previo esame che attesti la conoscenza della lingua italiana dei minori stranieri. Ritiene che tale requisito sia fondamentale e non abbia alcuna valenza discriminatoria, ponendosi piuttosto a tutela dello stesso immigrato.

Elisa SIRAGUSA (MISTO-EV-VE), ricollegandosi ad alcune considerazioni svolte dalla deputata Ravetto, osserva che la questione della mancata conoscenza della lingua andrebbe posta anche con riferimento ai cittadini italiani – che siano nati o l'abbiano successivamente acquisita – che sono emigrati all'estero, richiamando altresì la necessità di svolgere una riflessione approfondita sul criterio dello *ius sanguinis*, che consente la trasmissione della cittadinanza a tutta le successive generazioni di un cittadino italiano emigrato, senza alcun limite. Fa notare che ciò favorisce la formazione di vere e proprie comunità italiane all'interno di altri Paesi, composte anche da molti soggetti che, pur in possesso di cittadinanza italiana, non hanno alcun legame con l'Italia.

Dopo aver dichiarato di condividere il principio per il quale sia richiesto il requisito della conoscenza della lingua, come è stato di recente previsto per il coniuge del cittadino italiano, preannuncia il suo voto di astensione sull'emendamento Fogliani 1.163, pur precisando che, prevedendo il provvedimento in esame la frequenza di

uno più cicli di istruzione per cinque anni, la conoscenza della lingua da parte dello straniero appare piuttosto scontata.

Augusta MONTARULI (FDI) osserva come l'emendamento in esame sarebbe superfluo qualora il percorso scolastico consentisse effettivamente un'adeguata conoscenza della lingua italiana fin dall'inizio del percorso medesimo. Rileva come l'obiettivo di far sì che il percorso scolastico assicuri un'adeguata padronanza della lingua italiana dovrebbe essere perseguito indipendentemente dalla concessione della cittadinanza, al fine di garantire, in primo luogo, l'integrazione all'interno delle classi scolastiche, in quanto, purtroppo, allo stato il sistema scolastico non risponde adeguatamente a tale esigenza.

Rileva altresì come l'immigrazione non debba più essere considerata come un fenomeno straordinario, bensì come un fenomeno strutturale, che va opportunamente governato, e come a tal fine non sia sufficiente il solo strumento dei flussi. Rileva inoltre come il fatto che vi siano cittadini italiani che non comprendono la nostra lingua non significhi che si debba rinunciare al controllo della conoscenza della lingua italiana da parte di chi richiede il riconoscimento della cittadinanza.

Ribadisce come tale controllo potrebbe essere superfluo nel momento in cui il sistema scolastico fosse effettivamente in grado di garantire la conoscenza della lingua italiana, ma come, allo stato, ciò non accada.

La Commissione respinge l'emendamento Fogliani 1.163.

Sara DE ANGELIS (LEGA), intervenendo sull'emendamento Bordonali 1.164, rileva come esso, in luogo dell'esame previsto dalla proposta emendativa testé respinta, sia volto a introdurre quantomeno una prova scritta ed un colloquio in lingua italiana.

Richiama al riguardo le recenti affermazioni del Ministro dell'istruzione, Bianchi, il quale ha rilevato l'importanza della conoscenza della lingua italiana anche per

gli studenti italiani, in quanto anche essi devono comprendere che la cittadinanza del nostro Paese non è un regalo. Osserva, dunque, in tale ottica, come la previsione di una prova scritta e di un colloquio volti ad accertare la conoscenza della lingua italiana rispondano anche all'esigenza di far comprendere meglio l'importanza della cittadinanza italiana.

La Commissione respinge l'emendamento Bordonali 1.164.

Laura RAVETTO (LEGA), illustrando l'emendamento Stefani 1.166, di cui è cofirmataria, rileva come esso sia volto a prevedere che la dichiarazione di volontà diretta ad ottenere il riconoscimento della cittadinanza sia resa direttamente dall'interessato.

Con riferimento alla discussione sulla precedente proposta emendativa, dichiara di aver apprezzato l'intervento della deputata Siragusa, in quanto esso testimonia la volontà di partecipare alla discussione, a fronte dell'atteggiamento del Partito Democratico, che, al contrario, si sottrae al confronto.

Ritiene gravissimo che vi siano italiani all'estero che non parlino la lingua italiana e rileva come le « comunità nelle comunità » cui ha fatto riferimento la deputata Siragusa non possano certo essere considerate un modello positivo di integrazione. Osserva come a chi aspira alla cittadinanza italiana non si voglia certo chiedere di dismettere i valori del Paese di provenienza, bensì di aderire senza riserve ai valori della nostra comunità nazionale, e ricorda come la prova della conoscenza della lingua sia richiesta per la concessione della cittadinanza da parte di numerosi Paesi. Ribadisce che la concessione della cittadinanza non può costituire un automatismo, e in tale ottica giudica assurdo il voto contrario sugli emendamenti Fogliani 1.163 e Bordonali 1.164.

Tornando al merito dell'emendamento Stefani 1.166, sottolinea come esso sia volto a prevedere che la dichiarazione di volontà ai fini dell'acquisto della cittadinanza sia resa direttamente dall'interessato, al fine di



garantire che la volontà di integrazione sia effettiva, tenendo conto del fatto che l'interessato potrebbe non condividere la decisione dei genitori di fargli acquistare la cittadinanza. Rileva come potrebbe essere ipotizzabile una riformulazione della proposta emendativa, al fine di prevedere che essa si applichi solo a decorrere da un determinata età.

Elisa SIRAGUSA (MISTO-EV-VE) sottolinea come nel Regno Unito, per la concessione della cittadinanza sia richiesta la conoscenza non soltanto della lingua, ma anche della cultura locale e sia altresì previsto un contributo economico pari a 1.000 sterline.

Ribadisce di condividere il principio dell'accertamento della conoscenza della lingua per la concessione della cittadinanza e rileva come sia necessario un intervento del legislatore volto a garantire che l'apprendimento della lingua sia effettivamente assicurato dal percorso scolastico, rilevando come le carenze linguistiche costituiscono una delle principali cause degli abbandoni scolastici.

Esprime rammarico per il mancato raggiungimento di una mediazione sulla durata del percorso scolastico richiesto per il riconoscimento della cittadinanza, in quanto tale mediazione avrebbe potuto facilitare l'approvazione del provvedimento in esame.

Augusta MONTARULI (FDI) si dichiara favorevole all'emendamento Stefani 1.166, che ritiene vada nella stessa direzione di alcune proposte emendative del suo gruppo, volte a valorizzare l'esplicita richiesta del minore interessato. Ritiene infatti che debba essere il minore dopo il compimento dei 18 anni, in piena coscienza, a prendere qualsiasi decisione sulla sua cittadinanza.

La Commissione respinge l'emendamento Stefani 1.166.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, avverte che porrà ora in votazione il principio comune agli emendamenti Tonelli 1.167, Di Muro 1.182, Ravetto 1.168 e 1.169, Invernizzi 1.176, Stefani 1.216, Iezzi 1.170,

Di Muro 1.211, Fogliani 1.171, Stefani 1.172, Tonelli 1.173, Invernizzi 1.180, Stefani 1.175, Ravetto 1.177, Tonelli 1.178, Bordonali 1.217, Ziello 1.179, Stefani 1.174, Invernizzi 1.186, Ravetto 1.187, Fogliani 1.188, Di Muro 1.181, Tonelli 1.184, Fogliani 1.185, Iezzi 1.189, Ziello 1.190, Vanessa Cattoi 1.192, Iezzi 1.193, Patassini 1.194, Invernizzi 1.195, Cafaratto 1.196, Bellachioma 1.197, Furgieue 1.198, Morrone 1.199, Alessandro Pagano 1.200, Colla 1.201, Panizzut 1.202, Tonelli 1.203, Bordonali 1.204, Tateo 1.205, Moschioni 1.206, De Angelis 1.207, Cantalamessa 1.208, Ziello 1.209, Di Muro 1.210, Fogliani 1.212, De Martini 1.213, Caparvi 1.214, Stefani 1.215, Ziello 1.183, Bordonali 1.218, Iezzi 1.219 e Ravetto 1.220, consistente nello stabilire che l'acquisto della cittadinanza da parte del minore è subordinato anche al superamento di una prova attestante la conoscenza di elementi culturali;

Laura RAVETTO (LEGA) contesta la decisione del Presidente di ricondurre ad un medesimo principio tutti gli emendamenti indicati, facendo notare come alcuni di essi richiedano la conoscenza di elementi di cultura generale, mentre altri, tra i quali richiama gli emendamenti Tonelli 1.173, Invernizzi 1.176 e Stefani 1.216, mirano a prevedere ulteriori requisiti, di carattere specifico.

Giuseppe BRESCIA *presidente e relatore*, ritiene che tutti gli emendamenti da lui indicati siano riconducibili al medesimo principio comune, ribadendo che esso consiste nello stabilire che l'acquisto della cittadinanza da parte del minore è subordinato anche al superamento di una prova attestante la conoscenza di elementi culturali.

Laura RAVETTO (LEGA), dopo aver ribadito di dissentire dalla determinazione testé assunta dalla Presidenza in relazione alla votazione per principio di un numero così rilevante di proposte emendative, osserva come alcune di esse prevedano specifici, fondamentali requisiti, come ad esempio la conoscenza delle principali ricor-

renze nel calendario italiano, come la festa nazionale della Repubblica italiana. Fa notare come anche in altri Paesi, tra i quali cita la Svizzera, è previsto che l'immigrato superi un esame dimostrando la conoscenza della lingua, della storia e del patrimonio culturale di quel Paese.

Augusta MONTARULI (FDI) ritiene sia scorretto ricondurre ad un unico principio comune una serie così numerosa di emendamenti, facendo notare come alcuni di tali emendamenti, tra cui cita quelli che richiedono la conoscenza della storia, dei principi e valori della Costituzione italiana, del patrimonio culturale, meritino di essere votati singolarmente. Ritiene auspicabile, peraltro, che in ambito europeo vi siano criteri di riconoscimento della cittadinanza il più possibile omogenei, onde evitare certe difformità, per cui in alcuni Paesi le procedure prevedono il superamento di certi esami, mentre in altri Paesi ciò non è previsto.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, avverte che porrà in votazione il principio emendativo comune consistente nello stabilire che l'acquisto della cittadinanza da parte del minore è subordinato anche al superamento di una prova attestante la conoscenza di elementi culturali

Laura RAVETTO (LEGA) chiede una verifica dell'esito della votazione testé svolta.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, dà conto dell'esito del voto, avvertendo che la Commissione respinge il principio emendativo comune consistente nello stabilire che l'acquisto della cittadinanza da parte del minore è subordinato anche al superamento di una prova attestante la conoscenza di elementi culturali.

Avverte che, per effetto della votazione testé svoltasi, si intendono respinti gli emendamenti Tonelli 1.167, Di Muro 1.182, Ravetto 1.168 e 1.169, Invernizzi 1.176, Stefani 1.216, Iezzi 1.170, Di Muro 1.211, Fogliani 1.171, Stefani 1.172, Tonelli 1.173, Invernizzi 1.180, Stefani 1.175, Ravetto 1.177, Tonelli 1.178, Bordonali 1.217, Ziello

1.179, Stefani 1.174, Invernizzi 1.186, Ravetto 1.187, Fogliani 1.188, Di Muro 1.181, Tonelli 1.184, Fogliani 1.185, Iezzi 1.189, Ziello 1.190, Vanessa Cattoi 1.192, Iezzi 1.193, Patassini 1.194, Invernizzi 1.195, Cafaratto 1.196, Bellachioma 1.197, Furgiuele 1.198, Morrone 1.199, Alessandro Pagano 1.200, Colla 1.201, Panizzut 1.202, Tonelli 1.203, Bordonali 1.204, Tateo 1.205, Moschioni 1.206, De Angelis 1.207, Cantalamessa 1.208, Ziello 1.209, Di Muro 1.210, Fogliani 1.212, De Martini 1.213, Caparvi 1.214, Stefani 1.215, Ziello 1.183, Bordonali 1.218, Iezzi 1.219 e Ravetto 1.220.

Marco BELLA (M5S) richiama l'attenzione della Commissione sulla notizia positiva della concessione del permesso di soggiorno a Luca Neves, il quale, pur essendo nato a Roma nel 1988 ed essendo sempre vissuto nel nostro Paese, non era in possesso né del permesso di soggiorno né della cittadinanza. Osserva come l'approvazione del provvedimento in esame consentirebbe di porre rimedio a tali situazioni.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, dal momento che, come preannunciato alla Presidenza, il Sottosegretario Scalfarotto non può trattenersi ulteriormente, per pregressi impegni istituzionali, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata per le 13.30 della giornata odierna, salvo diversi accordi tra i gruppi, dei quali eventualmente la Presidenza prenderà atto.

Laura RAVETTO (LEGA) stigmatizza con forza il fatto che venga impedito il prosieguo della seduta a causa dell'inefficienza del Governo, che non ha provveduto a individuare un rappresentante che sostituisse il Sottosegretario Scalfarotto.

Chiede, inoltre, chiarimenti, circa le modalità di prosecuzione dei lavori.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore*, sottolinea come il Sottosegretario Scalfarotto abbia preannunciato tempestivamente alla Presidenza l'impossibilità di trattenersi oltre le 11,30 e come la Presidenza non abbia potuto far altro che prendere

atto della mancata individuazione di un sostituto.

Quanto alle modalità di prosecuzione dei lavori, ribadisce che la Commissione è convocata alle 13.30 della giornata odierna, ma che la Presidenza prenderà atto di

eventuali intese tra i gruppi circa una diversa organizzazione dei lavori.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11.40.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione culturale degli afghani in Italia (ACAFI Onlus), con particolare riferimento al rispetto dei diritti della minoranza *hazara* e sciita in Afghanistan (*Svolgimento e conclusione*) ..... 12

ERRATA CORRIGE ..... 13

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 16 giugno 2022. — Presidenza della presidente Laura BOLDRINI.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**

**Audizione di rappresentanti dell'Associazione culturale degli afghani in Italia (ACAFI Onlus), con particolare riferimento al rispetto dei diritti della minoranza *hazara* e sciita in Afghanistan.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Laura BOLDRINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione di-

retta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Svolge, quindi, un intervento introduttivo.

Qorbanali ESMAELI, Claudio CONCAS, Hussain REZAI, Sabera AHMADI e Zaman SULTANI, *rappresentanti dell'Associazione culturale degli afghani in Italia* (ACAFI Onlus), svolgono una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD), da remoto, Paolo FORMENTINI (LEGA), da remoto, e Laura BOLDRINI, *presidente*, a più riprese.

Hussain REZAI, Zaman SULTANI, Claudio CONCAS, Qorbanali ESMAELI e Hamed Mohammad KARIM, *rappresentanti dell'Associazione culturale degli afghani in Italia* (ACAFI Onlus), rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Laura BOLDRINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

*ERRATA CORRIGE*

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 814 del 15 giugno 2022, a pagina 69, alla prima colonna, dalla quarantasettesima riga alla cinquantaduesima riga, sostituire il periodo: « A titolo di

esempio, segnala che a Londra c'è una consistente comunità di italo-bengalesi, che fruiscono di tutti i vantaggi della cittadinanza italiana pur non avendo più alcun legame con il nostro Paese.» con il seguente: « Rappresenta che attualmente chiunque acquisti la cittadinanza italiana acquisisce anche il diritto di trasmettere la cittadinanza italiana a tutti i propri discendenti senza limiti generazionali. Fa presente che si tratta di un fenomeno crescente quello di chi si naturalizza in Italia e poi emigra all'estero e che nel Regno Unito esiste già una comunità di oltre ventimila italo-bengalesi. ».

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. e abb. (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	14
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 16 giugno 2022. — Presidenza della presidente Emanuela CORDA.*

#### La seduta comincia alle 9.15.

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica.**

**C. 1854 cost. e abb.**

(Parere alla I Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il deputato Roberto PELLA (FI), *relatore*, rileva anzitutto come il provvedimento in esame prefiguri una riforma costituzionale di assoluto rilievo. Il testo infatti intende rafforzare lo status speciale di Roma quale capitale della Repubblica di cui all'articolo 114, terzo comma, della Costituzione. In tal senso si tratta di un'iniziativa assolutamente condivisibile.

Il testo sostituisce integralmente, all'articolo 1, il secondo periodo del terzo comma

dell'articolo 114 della Costituzione, con la finalità di conferire a Roma Capitale un nuovo assetto organizzativo e funzionale. In particolare:

*a)* stabilisce, confermando l'attuale previsione costituzionale, che l'ordinamento di Roma Capitale è disciplinato con legge dello Stato e costituzionalizza il riconoscimento di « forme e condizioni particolari di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria ». Rispetto a quanto attualmente stabilito dalla legge n. 42 del 2009 (legge delega sul federalismo fiscale) che assegna a « Roma Capitale » una speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione (art. 24), la nuova formulazione fa in particolare riferimento all'autonomia normativa di Roma capitale e rafforza il richiamo all'autonomia finanziaria, stabilendo che devono essere assicurati « adeguati mezzi e risorse per lo svolgimento delle sue funzioni »;

*b)* attribuisce a Roma Capitale, in analogia a quanto stabilito per le Regioni, potere legislativo nelle materie oggetto di potestà legislativa concorrente (articolo 117, terzo comma, Cost.), e di potestà legislativa regionale residuale (articolo 117, quarto

comma, Cost.), da individuare con lo statuto « speciale » di Roma Capitale (si v. infra, lettera c)), ed in ogni caso escludendo l'attribuzione di poteri legislativi nella materia della « tutela della salute »;

c) introduce in Costituzione la previsione di uno statuto speciale di Roma Capitale, definendone la procedura di adozione (adozione a maggioranza dei due terzi dei componenti dell'Assemblea capitolina, sentita la regione Lazio). Secondo quanto specificato dall'articolo 2 lo Statuto deve essere adottato entro un anno dall'entrata in vigore della legge costituzionale. Inoltre, sempre in base all'articolo 2, si prevede che le norme di attuazione dello Statuto speciale siano adottate con una legge dello Stato, previo parere di Roma capitale e della regione Lazio;

d) dispone che Roma Capitale, nell'esercizio delle sue funzioni amministrative, assicuri forme di decentramento;

e) prevede che a Roma Capitale si applichino anche le disposizioni dell'articolo 127 e 134 della Costituzione, rendendo così possibile per il Governo e per le altre regioni sollevare questione di legittimità costituzionale sulle leggi di Roma Capitale e per Roma Capitale sollevare questione di legittimità costituzionale sulle leggi statali e regionali; si potranno poi porre in essere anche conflitti di attribuzione tra Roma capitale e lo Stato o altre regioni.

Al riguardo, segnala che l'attribuzione allo Statuto « speciale » approvato dall'Assemblea di Roma capitale della funzione di individuare i poteri legislativi (nelle materie concorrenti e residuali eccetto la salute) che spettano a Roma capitale appare suscettibile di approfondimento sotto diversi profili, in particolare per quanto riguarda la coerenza con il sistema delle fonti rispetto all'architettura costituzionale in materia di autonomie territoriali.

Va infatti considerato in primo luogo che nella vigente architettura costituzionale definita dal Titolo V della Parte II della Costituzione la definizione di ulteriori

ambiti di autonomia legislativa, rispetto a quanto previsto direttamente dalla Costituzione, da attribuire alle regioni spetta alla legge costituzionale (per le regioni a Statuto speciale) o alla legge rinforzata dello Stato, previa intesa tra lo Stato e la regione (per l'attribuzione di ulteriori forme di autonomia alle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma cd. « regionalismo differenziato »).

Nel testo invece la legge statale interviene al solo fine di dare attuazione allo Statuto approvato da Roma Capitale e nei limiti di questo, cui esclusivamente compete la determinazione degli ambiti materiali attribuiti alla competenza legislativa di Roma capitale.

Nel solo caso di Roma Capitale, dunque, l'individuazione dei poteri legislativi sarebbe affidata ad una deliberazione (sempre a 2/3 dei componenti) del medesimo ente a cui sono attribuiti i poteri legislativi, senza un coinvolgimento del Parlamento o altre forme di collaborazione con lo Stato (se non ex post con la legge di attuazione). In tal senso il testo si verrebbe a differenziare dall'impianto costituzionale definito per le regioni sia ordinarie (anche nell'ambito del regionalismo differenziato) sia a statuto speciale, attribuendo alla sola decisione autonoma dell'ente locale la scelta delle competenze legislative che andrebbero trasferite al medesimo ente.

Alla legge dello Stato spetta invece la definizione delle norme di attuazione dello Statuto speciale di Roma capitale. La legge statale in questione, dato il suo carattere attuativo, si dovrebbe muovere all'interno del perimetro di competenze legislative assegnate a Roma Capitale dallo Statuto speciale, senza possibilità di modificare tale perimetro. Una legge statale avrebbe il solo compito di intervenire con « norme attuative » in un ambito già determinato a livello locale con ciò invertendo l'attuale assetto costituzionale delle fonti.

Al tempo stesso l'approvazione della legge attuativa sembrerebbe indispensabile per assicurare a Roma Capitale l'esercizio in concreto delle competenze legislative trasferite (si pensi ad esempio a competenze come l'istruzione o la protezione civile; tali

competenze, se trasferite dallo Statuto a Roma Capitale, risulterebbero difficili da esercitare in assenza della legge dello Stato che disciplini il trasferimento a Roma Capitale di parte del personale regionale dell'ufficio scolastico regionale o della protezione civile).

Al riguardo, ritiene quindi che la Commissione debba nel suo parere richiedere alla Commissione di merito, con una condizione, di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione di competenze legislative prendendo ad esempio a modello o quanto previsto per le regioni a statuto speciale (una legge costituzionale) o, in subordine, quanto previsto nell'ambito del regionalismo differenziato (una legge approvata a maggioranza assoluta); ciò al fine di evitare asimmetrie tra quanto previsto per Roma capitale e quanto previsto per le regioni. Sottolinea anche, sul punto, che è proprio

la condivisione delle finalità del provvedimento che spinge a queste considerazioni, dettate dalla volontà di approfondire e migliorare il testo per evitare difficoltà e contenziosi in futuro.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con una condizione (*vedi allegato*).

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 9.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 16 giugno 2022.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.25 alle 9.30.



ALLEGATO

**Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica (C. 1854 cost. Barelli e abb.).**

**PARERE APPROVATO**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per le parti di competenza, il testo unificato delle proposte di legge costituzionale C. 1854 e abbinate, come risultante dagli emendamenti approvati e rilevato che:

il provvedimento opportunamente rafforza lo status speciale di Roma quale capitale della Repubblica di cui all'articolo 114, terzo comma, della Costituzione;

tra le altre cose, il testo prevede, all'articolo 1, comma 1, che Roma Capitale possa attribuirsi poteri legislativi nelle materie di competenza legislativa concorrente (con esclusione della tutela della salute) e residuale regionale con l'adozione, a maggioranza di due terzi dell'Assemblea capitolina e sentita la Regione Lazio, di uno « Statuto speciale » dell'ente, senza alcun coinvolgimento del Parlamento in questo processo di devoluzione di competenze legislative;

tale procedimento appare asimmetrico rispetto a quanto previsto in Costituzione negli altri casi di devoluzione di ulteriori competenze legislative – rispetto a quanto disposto dal Titolo V della Costituzione – ad enti territoriali; per le regioni a Statuto speciale è previsto infatti dall'articolo 116, primo comma, della Costituzione

che lo Statuto sia adottato con legge costituzionale mentre, nell'ambito del procedimento del cd. regionalismo differenziato, l'articolo 116, terzo comma, prevede che all'attribuzione di ulteriori competenze legislative si proceda con legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti sulla base di intesa tra lo Stato e la regione interessata;

risulta pertanto opportuno integrare il testo nel senso di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione delle competenze legislative, ad esempio disponendo che lo Statuto speciale di Roma Capitale sia sì approvato a maggioranza di due terzi dell'Assemblea capitolina ma poi adottato con legge costituzionale, o, in subordine, con legge approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

provveda la Commissione di merito a modificare l'articolo 1, comma 1, nel senso indicato in premessa al fine di prevedere forme di coinvolgimento del Parlamento nel processo di devoluzione di competenze legislative a Roma Capitale.

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

### **sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

---

#### *S O M M A R I O*

COMITATO IV – INFLUENZA E CONTROLLO CRIMINALI SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL GIOCO NELLE SUE VARIE FORME .....	18
---	----

#### **COMITATO IV – INFLUENZA E CONTROLLO CRIMINALI SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL GIOCO NELLE SUE VARIE FORME**

*Giovedì 16 giugno 2022. – Coordinatore:  
ENDRIZZI (M5S).*

Il Comitato si è riunito dalle 14.21 alle  
16.40.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	19
<b>PROCEDURE INFORMATIVE:</b>	
Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco)	19

*Giovedì 16 giugno 2022. – Presidenza del presidente NANNICINI. – Intervengono per l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco) il Presidente, dottor Alfonsino Mei, accompagnato dalla Presidente del collegio dei sindaci, dottoressa Sara Armella, dal Direttore generale, dottoressa Carolina Farina, e dal responsabile della comunicazione, dottor Stefano De Martino.*

**La seduta comincia alle 13.35.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

*Giovedì 16 giugno 2022.*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco).**

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 15 giugno 2022.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Mei per la sua disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione. Fa presente che la Commissione intende acquisire il suo contributo ai fini di un approfondimento

sulla situazione degli organi di governo dell'ente e sull'equilibrio della gestione.

Il dottor MEI ringrazia la Commissione per aver richiesto il suo contributo. Ricorda che il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato a gennaio e nei primi sei mesi di attività ha iniziato un percorso volto al miglioramento della reputazione e al rinnovamento dell'ente. Rappresenta che il nuovo Consiglio di amministrazione ha selezionato una società di revisione per una valutazione delle attività dell'ente. Espone i principali provvedimenti presi dal Consiglio nei primi 6 mesi di attività del 2022 e le linee strategiche per il biennio 2022-2024: ristrutturazione del patrimonio immobiliare; efficientamento della gestione degli *asset* mobiliari; qualità ed efficienza dei processi per migliorare i servizi offerti agli iscritti; sostenibilità della gestione economico-finanziaria; rafforzamento della sicurezza dei sistemi informatici. Fa riferimento alla documentazione depositata per quanto attiene ai principali dati del bilancio consuntivo dell'ente per il 2021.

Il senatore PUGLIA (M5S) rappresenta la sua preoccupazione rispetto a quello che è accaduto nell'ultimo anno con riferimento alla situazione degli organi dell'ente. Chiede se vi sono contenziosi ancora in atto. Sottolinea l'importanza della digitalizzazione per migliorare la qualità delle prestazioni. Chiede maggiori informazioni sui programmi dell'ente rispetto al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle banche dati e dei canali di erogazione dei servizi. Chiede quali iniziative intende attivare questa gestione rispetto ai cosiddetti silenti, ovvero quei soggetti che non versano e hanno un'anzianità contributiva inferiore al requisito minimo per il pensionamento.

L'onorevole Alessandro PAGANO (Lega) chiede se l'ente ha ritrovato una pace costruttiva o se vi è ancora conflittualità rispetto all'assetto degli organi di governo. Chiede chiarimenti sulla situazione dei rendimenti degli immobili e sui crediti.

Il PRESIDENTE chiede una valutazione sulla situazione del contenzioso che ha riguardato gli organi di governo dell'ente. Chiede di approfondire la situazione dei crediti contributivi e le iniziative per ridurre l'ammontare. Chiede una valutazione sui risultati degli investimenti e quali sono le politiche della nuova gestione in materia di gestione del portafoglio mobiliare e immobiliare. Chiede quale sia lo stato di fatto sui contenziosi in atto relativi ad attività di investimento. Chiede una valutazione sull'ampiezza delle riserve di liquidità, sulla decrescita del rapporto demografico fra contribuenti e pensionati e sull'avanzo della gestione assistenziale, che corrisponde a una contribuzione che non si traduce in altrettante prestazioni.

Il dottor MEI rappresenta che i due contenziosi legati all'andamento delle elezioni si sono conclusi, anche se resta in piedi il giudizio sul merito che potrebbe giungere a conclusione nei prossimi due anni, con una decisione che dovrebbe essere coerente con quelle prese finora. Rappresenta che il regolamento elettorale e lo statuto saranno modificati per fare in modo che ciò che si è verificato in questa fase elettorale non possa verificarsi in futuro, così come è stata cambiata la commissione elettorale. Fa presente che la situazione attuale è serena e il Consiglio sta operando in armonia per rinnovare la gestione dell'ente.

La dottoressa Carolina FARINA fa presente che il tema dei silenti è molto sentito dall'ente e ritiene che debba essere analizzato in modo sistematico, tenendo conto dell'equilibrio della gestione. Espone i principali dati sul bilancio consuntivo al 2021. Segnala che gli iscritti si sono ridotti anche se sono cresciuti i contributi. Evidenzia che l'indice demografico fra iscritti e pensionati si è ridotto e che la riduzione della platea rappresenta il principale elemento di criticità relativo alla gestione dell'ente. Ricorda che il patrimonio investito è stato riconvertito negli ultimi anni aumentando sensibilmente il suo grado di liquidabilità. Sottolinea che l'ente dovrebbe riuscire a

monetizzare periodicamente i rendimenti del capitale e migliorare la gestione del patrimonio immobiliare. Fa presente che l'ente sta lavorando ad un progetto di *welfare* più ampio e completo a vantaggio degli iscritti. Rappresenta che la gestione della liquidità dipende anche dall'incertezza dei mercati e sarà valutata alla luce del contesto in cui l'aumento dell'inflazione appare un elemento strutturale. Sottolinea che la digitalizzazione delle attività è stata avviata anche se ci vorrà tempo per completarla e che al momento la priorità è rappresentata dalla gestione dei dati degli

iscritti e la loro consultazione *on-line*. Evidenzia che il dato dei crediti contributivi è influenzato dall'ultima rata contributiva che viene riscossa all'inizio dell'anno successivo, mentre per i debiti a medio-lungo termine ritiene che l'ente stia mettendo in campo tutte le iniziative necessarie al recupero.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Mei e la dottoressa Farina per la loro disponibilità e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14.40.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori .....	22
Audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria .....	22

#### AUDIZIONI

*Giovedì 16 giugno 2022. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria.**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce

l'audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria.

Rileva che l'audizione rientra nell'ambito dell'approfondimento che la Commissione sta svolgendo sul tema dell'Ilva di Taranto.

Antonio LUPO, DANOVI, *Commissario straordinario di Ilva in Amministrazione Straordinaria*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, l'onorevole Giovanni VIANELLO (Misto-Alternativa) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Antonio LUPO, Francesco ARDITO e Alessandro DANOVI, *Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 16.05.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	23
Audizione di Filippo Anelli, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri .....	23
Audizione di Renato Riposati, Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali .....	24

*Giovedì 16 giugno 2022. – Presidenza della Vice Presidente CIAMPI. – Intervengono Filippo Anelli, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e Renato Riposati Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali*

#### **La seduta comincia alle 13.35.**

##### **Sulla pubblicità dei lavori.**

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte degli auditi, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per gli auditi di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

#### **Audizione di Filippo Anelli, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.**

Il dottor ANELLI svolge una relazione dando lettura di un contributo scritto che viene acquisito agli atti della Commissione.

La PRESIDENTE pone quesiti in particolare chiedendo se in materia di ascolto dei minori ci sia una discussione nell'Ordine in atto con riferimento a linee guida da adottare. Pone ulteriori quesiti in materia di conflitto di interessi, tema su cui occorre porre particolare attenzione alla luce delle vicende che hanno interessato il Forteto e con riferimento specifico alle figure dei neuropsichiatri.

Il dottor ANELLI risponde ai quesiti posti, richiamando, con riguardo al tema del conflitto di interessi, la necessità di un chiaro quadro legislativo in materia affinché possano essere adottate le opportune determinazioni da parte dell'Ordine professionale.

La PRESIDENTE, dopo aver chiesto all'audito di poter fornire ulteriore documentazione inerente specifici quesiti relativi alla vicenda oggetto della Commissione d'In-

chiesta, ringrazia l'auditore e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione di Renato Riposati, Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali.**

Il dottor RIPOSATI svolge una relazione rinviando alla documentazione fornita, soffermandosi sulla figura dell'educatore professionale nell'ambito dei servizi socio-sanitari.

Pone quesiti la PRESIDENTE soffermandosi in particolare sul tema dell'importanza di linee guida dedicate all'infanzia, attualmente non ancora esistenti e che risulterebbero uno strumento di tutela.

Il dottor RIPOSATI risponde ai quesiti, ricordando l'attenzione posta al tema delle linee guida sull'infanzia, anche all'interno

dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Pone ulteriori quesiti la PRESIDENTE in ordine alle modalità relative all'esercizio della professione rispetto all'emersione di maltrattamenti subiti dai bambini.

Il dottor RIPOSATI risponde a quesiti posti, ricordando il tema della formazione permanente prevista per gli educatori professionali e sottolineando che, in caso di maltrattamenti, vi è un dovere di segnalazione da parte del professionista, con obbligo a riferire anche verso il proprio superiore gerarchico, nei contesti di cura.

La PRESIDENTE ringrazia l'auditore per gli importanti elementi forniti nell'ambito del primario obiettivo della tutela dell'infanzia e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.**



## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla morte di David Rossi

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	25
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	25
Audizione del giornalista David Taddei ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	25

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 16 giugno 2022.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 11.50 alle 12.40.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Giovedì 16 giugno 2022. – Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.*

**La seduta comincia alle 12.45.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Audizione del giornalista David Taddei.

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, introduce l'audizione del giornalista David Taddei, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione.

David TADDEI, *giornalista*, svolge una relazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, i deputati Susanna CENNI (PD), Ingrid BISA (LEGA) e Luca MIGLIORINO (M5S), ai quali risponde David TADDEI, *giornalista*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia David Taddei per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

Comunica, infine, che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione tenutasi il 16 settembre 2021, ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno, della collaborazione del dottor Manuel Bianchi, magistrato. Ricorda che la collaborazione sarà a tempo

parziale e a titolo gratuito per la durata della legislatura.

**La seduta termina alle 14.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## INDICE GENERALE

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

In ordine al DL 41/2022: Disposizioni urgenti per lo svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei <i>referendum</i> previsti dall'articolo 75 della Costituzione da tenersi nell'anno 2022, nonché per l'applicazione di modalità operative, precauzionali e di sicurezza ai fini della raccolta del voto. C. 3591 Governo .....	3
---	---

#### SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. Barelli, C. 2938 cost. Morassut, C. 2961 cost. Ceccanti e C. 3118 cost. Meloni ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	4
Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza. Testo unificato C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	6

### III Affari esteri e comunitari

#### COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI NEL MONDO

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sull'impegno dell'Italia nella comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.	
Audizione di rappresentanti dell'Associazione culturale degli afghani in Italia (ACAFI Onlus), con particolare riferimento al rispetto dei diritti della minoranza <i>hazara</i> e sciita in Afghanistan ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	12
<i>ERRATA CORRIGE</i> .....	13

### COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

#### SEDE CONSULTIVA:

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della città di Roma, capitale della Repubblica. C. 1854 cost. e abb. (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	14
<i>ALLEGATO</i> ( <i>Parere approvato</i> ) .....	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16

### COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMITATO IV – INFLUENZA E CONTROLLO CRIMINALI SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL GIOCO NELLE SUE VARIE FORME .....	18
--	----

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 19

**PROCEDURE INFORMATIVE:**

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (Enasarco) ..... 19

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI**

**AUDIZIONI:**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 22

Audizione di Antonio Lupo, Francesco Ardito e Alessandro Danovi, Commissari straordinari di Ilva in Amministrazione Straordinaria ..... 22

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 23

Audizione di Filippo Anelli, Presidente della FNOMCEO, Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ..... 23

Audizione di Renato Riposati, Presidente Commissione d'Albo Nazionale Educatori Professionali ..... 24

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 25

**COMMISSIONE PLENARIA:**

Sulla pubblicità dei lavori ..... 25

Audizione del giornalista David Taddei (*Svolgimento e conclusione*) ..... 25

